



Doppio Bennato ad Adriatico Mediterraneo

Stefano Fabrizi
 a pagina 45

Adriatico Mediterraneo I fratelli Edoardo ed Eugenio insieme sul palco per un'intera serata. Il premio quest'anno verrà dedicato al ricercatore Giulio Regeni torturato e ucciso in Egitto

La prima volta dei Bennato

Si parlerà di laicità, religioni e burkini con Paolo Flores D'Arcais e Izzedin Elziril dell'Unione comunità islamiche

Grande attesa per il ballerino di flamenco Farruco danzatore per Madonna nonché modello per Vogue

+
 Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Il Festival Adriatico Mediterraneo scalda i motori: sabato si apre l'edizione del decennale per la manifestazione che ad Ancona racconta quello che si muove nel Mediterraneo, nei Balcani e in Medio Oriente. Impegno non da poco, che trova nel programma della decima edizione un calendario particolarmente ricco.

Si parte con la consegna del Premio Adriatico Mediterraneo, quest'anno dedicato alla memoria di Giulio Regeni, il giovane ricercatore italiano sequestrato, torturato e ucciso in Egitto tra gennaio e febbraio scorsi. A ritirare il riconoscimento saranno i genitori, Paola e Claudio, e il loro legale Alessandra Ballerini. Tutti parteciperanno poi a un incontro pubblico all'auditorium della Mole alle 20, in una delle pochissime occasioni in cui la famiglia ha accettato di apparire pubblicamente. Sempre alla Mole sabato ci sarà il primo dei concerti nella Corte, con i Barcelona Gypsy Balkan Orchestra, band che dal klezmer arriva a toccare le molte tradizioni della riva orientale dell'Adriatico. La Mole per tutto il festival sarà il luogo dei concerti serali, con inizio fisso alle 21.30: qui si susseguiranno il ballerino di flamenco (e danzatore per Madonna, nonché modello per Vogue) Farruco; poi Mimmo Sammartino con "Un canto clandestino", dedicato ai naufragi di migranti nel Mediterraneo; martedì sarà la volta del duo Baba Sissoko & Antonello Salis, con un concerto che unisce sonorità africane e improvvisazione jazz;

mercoledì la Corte della Mole si tinge dei colori di Napoli grazie al grande Peppe Barra, una delle voci più profonde della canzone partenopea; giovedì sarà la volta di una signora del teatro italiano, Pamela Villoresi, in uno spettacolo dedicato a Gioacchino Rossini; venerdì il festival porta ad Ancona i Mostar Sevdah Reunion, gruppo nato sotto le bombe a Sarajevo e oggi tra i più ricercati performer della zona. Ma il vero grande appuntamento per il decennale di Adriatico Mediterraneo è sabato 3 settembre, con il concerto di Edoardo ed Eugenio Bennato, per la prima volta insieme sul palco per un'intera serata. È ancora mistero fitto sulle canzoni che i due eseguiranno, ma quello che è certo è che riserveranno sorprese per il pubblico di Ancona.

Di livello particolarmente interessante anche il programma degli incontri, a partire dal ciclo "Diritti e Doveri", organizzato con il Consiglio Regionale e con l'Ombudsman delle Marche. Si parte con i giornalisti Domenico Quirico e Amedeo Ricucci, inviati speciali rispettivamente di La Stampa e della Rai; poi l'incontro tra il presidente di Arcigay Flavio Romani e l'imam parigino Lodovic Mohamed Zahed, gay dichiarato, che nella sua moschea parigina accoglie omosessuali e nuove famiglie; si parlerà di laicità e religioni - e prevedibilmente di burkini - con Paolo Flores D'Arcais e il presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche Izzedin Elziril; Siria e Stato Islamico sono il tema dell'incontro con il

gruppo Raqqa Is Being Slaughtered Silently, la squadra di giornalisti e attivisti che racconta al mondo quello che succede all'interno dello Stato Islamico; per approfondire la situazione in Turchia ecco Marco Ansaldo, giornalista di Repubblica, e Yavuz Baydar, uno dei più autorevoli giornalisti turchi; infine un appuntamento dedicato alle donne, grazie a Viviana Mazza, del Corriere della Sera, e all'accademica statunitense Asma Barlas. Ma ci sono anche molti altri incontri interessanti negli otto giorni di festival: da quello con il senigalliese Karim Eranceschi, combattente con i kurdi a Kobane, a quello organizzato con Medici Senza Frontiere sulla rotta balcanica dei migranti che fra muri, confini e tragedie sta mettendo in crisi l'idea stessa di Europa.

Infine, per tornare alla musica, si confermano all'Arco di Traiano i concerti delle 19.30 con un programma tutto dedicato alla musica del Sud Italia e ai ritmi dei Balcani. Per i concerti notturni il luogo scelto per il decennale è la rinata Pinacoteca comunale: qui tutte le sere alle 23 si terranno esibizioni di musica classica e d'ascolto, con la presenza di diversi talentuosi musicisti. Tutti i dettagli, luoghi e orari si possono trovare online sul sito www.adriaticomediterraneo.eu e sulla pagina facebook del festival.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una combo con Edoardo ed Eugenio Bennato per la prima volta insieme sul palco